



PUNTO E A CAPO

Di Rosita Matera

Sa di sale
la salita impervia,
che non guarda
i lunghi abbracci
nella sosta del punto e basta,
dove dimorano le assenze,
dove respirano i silenzi,
in cui c'è uno spazio solo:
per il verso mai scritto,
malcelato, distratto,
lasciato nell'angolo
del foglio di domani.
Perché procrastinare
allunga i sogni e fa sperare,
fa rimanere lo stupore
tra le brevità del tempo.
A tirarmi fuori
ci sono i voli alati
di angeli infiniti
ed i versi dei poeti mai dimenticati.
E taci assorta
quando ti accorgi
che tra le molteplici ipotesi
soltanto una ti è toccata,
quella che ti ha resa donna
a tutti i costi,
senza sostegno
e senza rete sotto il volo,
donna che sfiora le correnti
della vita
stringendo un sogno luminoso
tra le dita.
E vabbè, capita tutto,
anche il punto e a capo,
ed io scrivo la bellezza
finché avrò cuore e fiato.